

## ESEMPIO DI VALORIZZAZIONE DI UN TESTO ANTICO: L'HERBARIO NOVO DI CASTORE DURANTE - MEDICO & CITTADINO ROMANO (1666).

P. DI MARZIO, P. FORTINI, M. IORIZZI

Museo Erbario dell'Università degli Studi del Molise, Dip.to STAT, C.da Fonte Lappone, 86090 Pesche (IS).

Castore Durante (1529-1590) nasce a Gualdo Tadino, in Umbria. Medico, botanico e poeta del rinascimento, studiò a Roma all'Archiginnasio della Sapienza.

La prima edizione del suo *Herbario* è del 1585 e il testo sarà negli anni successivi integrato e ripubblicato fino al 1718. Durante presenta il suo volume con queste parole: *Con Figure, che rappresentano le vive Piante, che nascono in tutta Europa, & nell'Indie Orientali, & Occidentali. Con Versi Latini, che comprendono le facultà de i semplici medicamenti, e con discorsi che dimostrano i Nomi, le Spetie, la Forma, il Loco, il Tempo, le Qualità, & le Virtù mirabili dell'Herbe, insieme col peso, & ordine da usarle, scoprendosi rari Secreti, & singolari Rimedii da sanar le più difficili infirmità del corpo humano. Con aggiunta in questa ultima impressione de i discorsi a quelle figure, che erano nell'Appendice, fatti da gio: Maria Ferro, speciale della Sanità.*

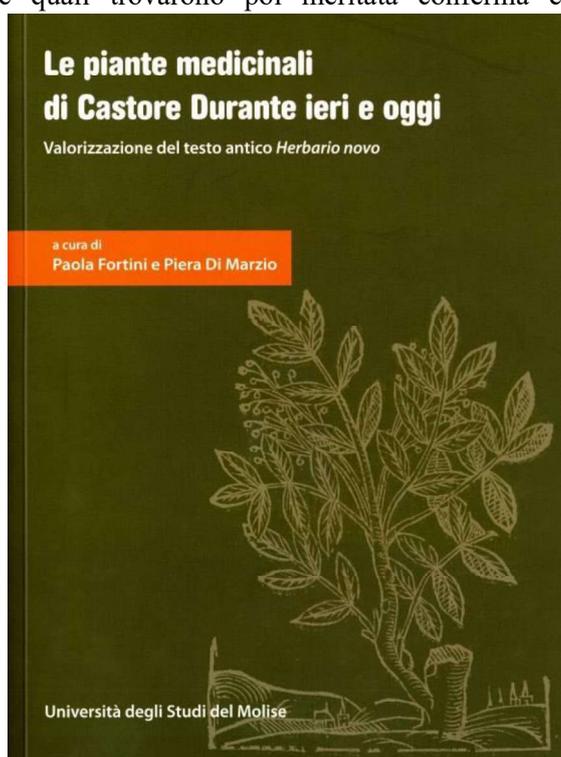
Nell'*Herbario* di Durante, dove le ca. 900 specie descritte non sono ancora indicate secondo la nomenclatura binomiale attuale proposta da Linneo solo nel 1751, si respira, oltre al fascino di un sapere antico, il rigore nel lavoro (gli erbari erano testi fondamentali per la professione di medico e di speciale) e l'eredità di molte conoscenze pregresse (specialmente quelle sulle specie da cui erano estratti i più importanti principi attivi dei farmaci del tempo), buona parte delle quali trovarono poi meritata conferma e riconoscimento anche nel pensiero scientifico attuale.

Attingendo dall'originale edito nel 1666, conservato presso il Museo Erbario del Molise, è stato scelto di descrivere in un volume scientifico-divulgativo intitolato *Le piante medicinali di Castore Durante ieri e oggi*, gli alberi, gli arbusti e le liane che caratterizzano il paesaggio vegetale della regione Molise, molte dei quali ancora oggi utilizzate per le tradizionali attività dell'uomo. Il volume è organizzato in modo da avere sulla pagina sinistra una scheda descrittiva delle specie con un impianto moderno (fotografia, inquadramento tassonomico, ecologia, fenologia, distribuzione in Europa e in Italia, presenza in Molise, principi attivi, parti raccolte, proprietà, etnobotanica) e su quella destra una immagine tratta dall'*Herbario* che contiene iconografia, *nome volgare, forma, loco, qualità, virtù* per la stessa specie.

Oggi lo studio sistematico delle droghe vegetali, delle loro proprietà farmacologiche e tossicologiche, dei loro possibili impieghi clinici, rappresenta uno dei settori di maggiore sviluppo nell'ambito della farmacologia e della medicina.

In questo contesto, il gruppo di lavoro attivo presso l'Università degli Studi del Molise sta realizzando uno studio sistematico sui componenti chimici naturali presenti in tre specie autoctone (*Juniperus communis*, *J. oxycedrus*, *Rosa canina* e *Teucrium polium*), nell'area del parco del PNALM. Alcuni dei metaboliti secondari isolati da queste specie possiedono delle nuove e interessanti strutture chimiche e sono in corso test biologici per verificarne l'eventuale attività.

Ringraziamenti. Il volume è stato realizzato con il contributo del Consorzio Universitario del Molise (CUM) e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAF).



INDICE